



Seduta VI

10/03/2003

# CITTÀ DI RAGUSA

## COPIA DI DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 40 OGGETTO: Tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 65 D.L.vo n.165/2001 per controversie di lavoro – LSU ufficio idrico.

Data 03/03/2003

Dimostrazione della disponibilità dei fondi:

Bilancio 200 Competenze

Capitolo \_\_\_\_\_ spese per \_\_\_\_\_

Funz. \_\_\_\_\_ Serv. \_\_\_\_\_ Interv. \_\_\_\_\_

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE CAPO

F.to \_\_\_\_\_

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Dirigente o Responsabile del Servizio

Ragusa, li \_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_ Avv. Angelo Frediani

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li \_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5<sup>o</sup> della legge 8/6/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li \_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li 03/03/2003 F.to \_\_\_\_\_ Dott. Giuseppe Salemo

## IL SINDACO

Vista la proposta del Dirigente del Settore VI – Avvocatura, Avv. Angelo Frediani, prot.n.12 del 26/02/2003, relativa all’oggetto, che fa parte integrante e inscindibile del presente provvedimento:

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile in ordine alla regolarità tecnica e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale:

Ritenuto, diversamente da quanto proposto, di affidare, nella presente occasione, la rappresentanza del Comune presso il Collegio di Conciliazione congiuntamente ai Dirigenti dei Settori VI e IX atteso che la richiesta, al di là dell’effetto-sollecitazione all’Amministrazione (ad adottare provvedimento che possono superare l’attuale condizione dei lavoratori LSU), investe anche problematiche di carattere giuridico che non è opportuno trascurare in relazione sia al seguito di carattere giudiziario che la vicenda potrebbe avere (del resto annunciata espressamente nell’atto introduttivo), sia alla esigenza di porre in termini giuridicamente corretti dall’inizio la difesa del Comune in vista di possibili estensioni ad altri casi:

Ritenuto che tali circostante e condizioni sconsigliano di lasciare l’onere della difesa solo al Dirigente (tecnico) del Settore in questa occasione interessato:

Visto l’art.41 della L.R. n.26/93 che attribuisce alla Giunta Municipale la competenza nelle materie indicate nell’art.15 della L.R. n.44/91, così consolidandosi l’indirizzo normativo in ordine alla individuazione del Sindaco quale Organo a competenza generale:

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle indicate nel sopracitato art.15 della L.R. n.44/91 per cui il provvedimento stesso rientra nella competenza sindacale:

## DETERMINA

- 1) Di farsi rappresentare avanti il Collegio di Conciliazione istituito presso l’Ufficio Provinciale del Lavoro di Ragusa per il tentativo di conciliazione proposto da alcuni lavoratori socialmente utili addetti al servizio idrico (primo firmatario Baglieri Vincenzo) congiuntamente dai Dirigenti dei Settori VI, Avv. Angelo Frediani, e IX, Ing. Michele Scarpulla, conferendo agli stessi espressamente il potere di trattare, rinunciare, transigere, conciliare e rilasciare quietanza liberatoria;
- 2) Nominare proprio componente in seno al Collegio di conciliazione il Dr. Michele Busacca.

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

All. ricorso

IL SINDACO  


Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09/03/2003 primo giorno festivo successivo alla data di adozione.  
La determinazione rimarrà affissa fino al 23/03/2003 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 10/3/03

IL MESSO COMUNALE

F.to Sig. Francesco Projetto

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3º Comma dell'art. 8 della L.R. n.39/97.

Ragusa, li 10/3/03

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)

F.to

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09/03/2003 al 23/03/2003.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

F.to

#### Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/03/2003 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 09/03/2003 senza opposizione.

Ragusa, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Il Segretario Generale

#### CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 2/3/03



IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)

F.to



# COMUNE DI RAGUSA

## SETTORE VI - AVVOCATURA

### Proposta di Determinazione Sindacale

N° 12      DEL 26.2.2003

**OGGETTO:** Tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 65 D.Leg.vo 165/2001 per controversie di lavoro – LSU Ufficio Idrico.

Il sottoscritto avv. Angelo Frediani, Dirigente del Settore VI Avvocatura, propone quanto appresso:

Con ricorso notificato a mezzo posta con spedizione il 17 gennaio 2003 alcuni Lavoratori Socialmente Utili (LSU) in servizio presso l'ufficio idrico di questo Comune (primo firmatario Baglieri Vincenzo) hanno proposto tentativo di conciliazione avanti l'U.P.L.M.O. di Ragusa perchè:

- venga riconosciuta l'attività effettivamente da loro svolta;
- vengano attuate iniziative idonee a garantire una adeguata remunerazione dell'attività effettivamente svolta;
- venga garantita l'applicazione di tutte le misure volte alla stabilizzazione del rapporto di lavoro;
- che si provveda al pagamento delle somme dovute oltre che per il futuro anche per la pregressa attività svolta ad esclusivo vantaggio per il Comune.

Con lettera 45 del 23.1.2003 lo scrivente ha trasmesso l'atto per la trattazione della pratica al dirigente del settore gestione del personale attesa la natura prettamente amministrativa della rivendicazione, quale risulta chiaramente dalle domande proposte.

Soltanto trentatré giorni dopo con lettera n° 223 del 25.2.2003 il dirigente dell'ufficio personale ha declinato la sua competenza ritenendo che il settore Avvocatura dovrebbe curare nell'ambito delle competenze organizzative assegnate il tentativo di conciliazione.

Tale assunto non può essere condiviso perchè appartiene ad una concezione formalistica ed antiquata dei compiti e della struttura della P.A. laddove invece osservando le finalità che l'atto concreto intende produrre le cui conclusioni sono sopra riportate, non può che rilevarsi che le domande tendono alla adozione di atti favorevoli la cui individuazione viene rimessa alla valutazione discrezionale della P.A. e quindi la domanda ha una valenza prettamente amministrativa e non giudiziaria certamente più aderente alle competenze della sezione Personale.

Oltretutto è da considerare che l'Amministrazione ha posto la sistemazione dei Lavoratori Socialmente Utili tra gli aspetti prioritari del programma amministrativo del Sindaco per la realizzazione del quale è stata prevista (anche per questo) una posizione organizzativa presso l'ufficio personale e sono stati effettuati massicci interventi economici per formazione di personale, per incarichi di studio e per due consulenti che hanno collaborato il dirigente del personale nella stesura di piani, programmi di fuoriuscita, nello studio delle normative statali e regionali e delle circolari e nella predisposizione di elenchi.

Pertanto è il dirigente dell'ufficio personale la persona più idonea a consigliare il collegio di conciliazione nella individuazione della proposta conciliativa più opportuna e aderente ai programmi del Sindaco che egli sicuramente conosce e che, di converso, non sono noti allo scrivente.

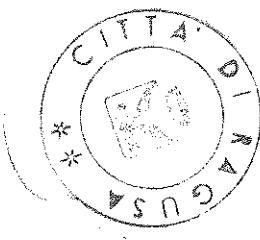
E', invece, apprezzabile il suggerimento, contenuto nella lettera 223/2003 del settore personale di coinvolgere nel tentativo di conciliazione il settore 9° "servizi tecnologici e viabilità" presso il quale vengono direttamente gestite le unità LSU che operano nel servizio idrico, anch'esso dotato di posizione organizzativa.

E' chiaro, infatti, che il dirigente di detto settore è la persona competente a valutare le istanze dei lavoratori ed impegnare il PEG di sua spettanza, qualora occorra effettuare pagamenti e, quindi, la persona più idonea ad una eventuale conciliazione o transazione ed è l'unico legittimato per la funzione a rilasciare quietanze liberatorie.

Pertanto si propone di nominare il dr. Michele Busacca quale componente del collegio di conciliazione e l'ing. Michele Scarpulla, quale rappresentante dell'Amministrazione con il potere di conciliare e transigere nell'ambito del tentativo di conciliazione avanti l'UPLMO di Ragusa proposto da alcuni lavoratori socialmente utili in servizio presso l'ufficio idrico (primo firmatario Baglieri Vincenzo) con atto notif. a mezzo posta con spedizione il 17.1.2003.

Tutto ciò premesso si propone al sig. Sindaco di deliberare in merito e qualora si aderisse alla sopracitata proposta e si decidesse di adottare la determinazione, il parere tecnico di cui alla legge n° 142/90 deve intendersi reso con la illustrazione sopra fatta e con la sottoscrizione della relazione medesima.

Ragusa, 26-2-2003



IL DIRIGENTE  
(avv. Angelo Frediani)